

AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI
Per integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49 comma 1 C.P.A.
Tramite il sito WEB del Ministero della Cultura
(Decreto Presidenziale TAR Lazio-Roma N. 03604/2021)

Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede:

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma

Sezione Seconda Quater

Numero di registro del procedimento: RG 6414/2021

Nominativo delle parti ricorrenti: Mancuso Stefania, Raimondo Chiara, Tarantino Stefania

Provvedimenti impugnati: Esclusione delle ricorrenti dalla graduatoria provvisoria dei vincitori e idonei pubblicata il 6.4.2021 dal Ministero della Cultura della selezione pubblica per il conferimento di incarichi di collaborazione ex art. 7 comma 6 d.lgs. 165/2001 e s.m.i. presso le Soprintendenze Archeologiche del Ministero di cui al decreto del direttore generale MIBACT n. 1799 del 29.12.2020 nonché per quanto possa occorrere del relativo avviso di selezione in parte qua, e di ogni altro atto presupposto o consequenziale comunque lesivo.

Identificazione dei soggetti controinteressati: tutti i soggetti dichiarati vincitori e idonei all'esito della procedura selettiva indetta dalla Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, giusto avviso pubblico adottato con Decreto del Direttore Generale n. 1799 del 29 dicembre 2020.

SUNTO DEL RICORSO

Le ricorrenti sopraindicate hanno presentato tempestiva domanda di partecipazione alla selezione pubblica per la figura di archeologo per la provincia di Cosenza e in data 6.4.2021, con la pubblicazione sul sito del Ministero della relativa graduatoria provvisoria dei vincitori e degli idonei, hanno appreso di non essere state ammesse. A seguito di richiesta di accesso hanno ricevuto comunicazione dal Ministero contenente il verbale n.1 della Commissione valutatrice del 12.2.2021 con allegato in calce provvedimento di non idoneità per "lettera presentazione superiore alle 2500 battute". Ciò in relazione all'art. 4 dell'avviso di selezione che prevedeva tra l'altro l'invio da parte dei candidati di una " sintetica presentazione personale" contenente i titoli posseduti e le esperienze maturate, indicando tale limite quantitativo di battute. Ritenendo illegittima tale esclusione, si sono rivolte al TAR Lazio sede di Roma con il ricorso in epigrafe sulla base di tre motivi. Con il primo, deducendo eccesso di potere, hanno evidenziato che l'esclusione difetta di presupposto in quanto dall'esame degli atti concorsuali non emergono elementi tali da poter concludere che il superamento delle battute fosse a pena di esclusione. Con il secondo motivo, deducendo violazione dell'art. 6 legge 241/90 e contraddittorietà, hanno evidenziato il mancato soccorso istruttorio, sottolineando che la Commissione valutatrice avrebbe dovuto procedere semmai ad attribuire il punteggio sulla base della lettura delle prime 2500 battute, senza violare quindi in alcun modo la par condicio; inoltre si è censurata la contraddittorietà del comportamento della Commissione che nel citato verbale del 12.2.2021 ha fatto invece puntuale ricorso al soccorso istruttorio a proposito di altra fattispecie (candidati che si sono presentati per la superiore categoria dei 15 anni senza averne i requisiti, i quali vengono invece ammessi per la inferiore categoria dei 10 anni se in possesso dei relativi minori requisiti). Con il terzo motivo hanno dedotto eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà dell'avviso di selezione in parte qua, evidenziando che qualora non si ritenesse applicabile il soccorso istruttorio, lo stesso avviso sarebbe illegittimo laddove prevede il limite delle 2500 battute, in quanto da un lato si richiedono alte professionalità e pluriennali esperienze, e dall'altro si limita drasticamente la possibilità di esporle compiutamente. Si concludeva pertanto chiedendo l'annullamento dei provvedimenti impugnati e di ogni altro atto

presupposto o consequenziale comunque lesivo, previa ammissione con riserva in via cautelare.

Al presente avviso è allegato in forma integrale il citato Decreto Presidenziale N. 03604/2021 emesso il 24 giugno 2021.

Roma, 28.6.2021

Avv. Domenico Marrazzo